

# Isee 2015, allarme Caf:

## la platea si riduce fino al 20%

La platea dei contribuenti che usufruiranno di servizi e prestazioni legati alla situazione economica potrebbe ridursi del 20% grazie all'introduzione da gennaio del nuovo Isee che prevede nuove regole e maggiori controlli. Lo dice il coordinatore della Consulta dei Caf Valeriano Canepari sulla base dei primi riscontri.

**Caf, manca convenzione Inps su Isee, a rischio servizi** - Chi andrà in questi giorni presso un Caf per ottenere assistenza nella compilazione della **dichiarazione sostitutiva unica (DSU)**, necessaria ai fini dell'ottenimento dell'**Isee**, troverà probabilmente una brutta sorpresa. Infatti, non è stata rinnovata la convenzione tra l'**Inps** e i centri di assistenza fiscale a cui i cittadini si rivolgono per le questioni più tecniche. Una grossa **impasse**, posto che circa il 90% delle richieste di **Isee** viene veicolata tramite i Caf. Un problema che si acuirà soprattutto ora che, a partire dal nuovo anno, l'indicatore della ricchezza economica equivale (l'Isee appunto) è

cambiato e le regole sembrano essere più complicate.

Lo scorso anno sono state circa sei milioni le persone che hanno avuto accesso ai servizi e alle prestazioni garantite dal vecchio Isee e al momento sono solo poche migliaia quelle che hanno inviato la richiesta per il nuovo indicatore andato in vigore dal primo gennaio (appena un centinaio tramite i Caf che invece generalmente veicolano oltre il 90% delle richieste). Lunedì 12 è prevista una riunione della consulta dei Caf per definire la posizione da tenere in assenza della convenzione. I Caf si augurano che la firma arrivi a breve. C'è comunque il rischio di allungamento dei tempi dato che l'Istituto al momento ha un direttore per il quale è scaduto il mandato (ma ci si aspetta il rinnovo di un anno), un presidente designato che attende il parere delle commissioni parlamentari per entrare in carica e un commissario in scadenza.